

IVREA - NEL LIBRO DI SCARAMUZZO

Tom Zè, l'ultimo dei tropicalisti

IVREA – Libreria Mondadori Ivrea e **Add Editore** organizzano per domani, venerdì 8 novembre, alle 21 una serata allo Zac! di via Dora Baltea 40/b nel corso della quale Pietro Scaramuzzo presenta il suo libro *"Tom Zè, l'ultimo tropicalista"*. Nel corso della serata è prevista una diretta Skype con Tom Zè e, a seguire, il d.j. set condotto da Roby di Discocasion. Ingresso libero, info 349/82.82.777.

Innanzitutto, una brevissima biografia di Scaramuzzo: è nato a Matera e vive a Lisbona, nel 2002 ha creato il portale Nabocadopovo, dedicato alla musica e alla cultura del Brasile, cura la rubrica Tropicalia sulle pagine di Musica Jazz. Grazie al suo lavoro è stato incluso nel prestigioso Dizionario da Musica Popular Brasileira.

Ma, soprattutto, è qui il caso di raccontare chi è Tom Zé, il tropicalista dimenticato, il maledetto, lo sperimentatore che rompe le regole. Protagonista del movimento che nel '68 brasiliano ha decretato la prima vera rivoluzione musicale dopo la bossa nova, è rimasto per un ventennio nell'oblio, finché David Byrne, leader dei Talking Heads, lo ha scovato durante uno dei suoi primi viaggi in Brasile. *"Un pomeriggio a Rio – ha raccontato a suo tempo Byrne – mi capitò fra le mani un album di samba che in copertina aveva un'immagine con del filo spinato. Si distingueva dai dischi di quel genere musicale, che di solito avevano foto di ragazze in bikini o un ritratto del musicista. Mi*



chiesi se era un artista più irrequieto degli altri. Non mi sbagliavo del tutto".

Figura misteriosa e di culto per i fan sparsi in tutto il mondo, Tom Zé ha avuto una carriera oscillante, dal successo televisivo ai tour auto-organizzati nei piccoli centri della provincia. Questa biografia ufficiale, frutto di anni di confronto tra Scaramuzzo e il musicista, traccia la sua rotta artistica e personale, dall'infanzia alle prime esperienze con la dodecafonia brasiliana di Hans-Joachim Koellreutter, agli appartamenti che traboccano utopia di São Paulo, dove nascerà il movimento tropicalista che lo ha visto al fianco di Caetano Veloso e Gilberto Gil, all'ostracismo, fino alla riscoperta.

Nella costellazione di riferimenti e figure che compaiono nella vita di Tom Zé, si incontrano anche il manifesto antropofago di Oswald de Andrade, l'architettura di Lina Bo Bardi, l'innovazione pubblicitaria di Washington Olivetto, Glauber Rocha, Arto Lindsay. E a 83 anni compiuti da poco, l'universo Tom Zé è tuttora in espansione...

